



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE
AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI NAZIONALI

Servizio Sementi

Divisione

Prot. N. 211/SM Posiz.



Roma, 20 GIU. 2000

All'Associazione Italiana Sementi
Piazzale della Costituzione, 8 (Palazzo Affari)
40128 BOLOGNA

Assoseme
Galleria del Reno, 3
40122 BOLOGNA

AS.SE.ME.
Via Parigi, 11
00185 ROMA

Confederazione Generale
Industrie Italiane
Associazione degli Industriali
di Capitanata
Via Valentini Vista Franco, 1
71100 FOGGIA

Oggetto : Note esplicative sull'uso della denominazione varietale.

A seguito della pubblicazione del Regolamento (CE) n. 930/2000, del 4 maggio 2000, recante modalità di applicazione per quanto riguarda l'ammissibilità delle denominazioni varietali delle specie di piante agricole e delle specie di ortaggi, e in vista della prossima presentazione delle domande di iscrizione ai registri nazionali delle varietà per la campagna autunnale questa Amministrazione ha ritenuto utile disporre la presente nota esplicativa relativa all'uso delle denominazioni varietali.

In primo luogo è necessario distinguere tra *nome di fantasia* e *codice*, difatti è possibile proporre, per tutte le specie interessate, una denominazione anche in forma di codice. In tal caso bisognerà dichiarare se la denominazione proposta è un codice o un nome di fantasia. In mancanza di tale dichiarazione ogni denominazione proposta sarà considerata un nome di fantasia e quindi trattata secondo le regole previste per tale categoria; ovvero:

- dovrà trattarsi di una parola pronunziabile (a meno che non si tratti di un'abbreviazione di uso corrente);
- non dovrà contenere un numero (a meno che questo non costituisca parte integrante della denominazione o rientri in una serie numerata di varietà strettamente imparentate o aventi origini simili);
- non dovrà consistere di più di tre parole (a meno che la stessa denominazione varietale non sia già stata registrata o utilizzata commercialmente in uno Stato membro dell'Unione Europea, dell'UPOV o in un Paese terzo equivalente);
- non dovrà essere composta - o contenere - una parola eccessivamente lunga;



Roma,

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE
AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI NAZIONALI

Divisione
Prot. N. Posiz.

- non dovrà contenere segni di punteggiatura (o simboli) né spazi vuoti diversi da quelli necessari a separare le parole che la compongono.

Nel caso la denominazione proposta sia in forma di codice sarà necessario rispettare le seguenti prescrizioni:

- non potrà essere composta di soli numeri (tranne nel caso delle linee pure);
- non potrà essere composta da una sola lettera;
- non potrà essere composta da una serie contenente più di dieci lettere o di dieci numeri e lettere;
- non dovrà contenere più di quattro gruppi diversi di lettere e di numeri (es: 12AB34CD e 123ABCD456 sono codici accettabili mentre 1A2B3 è un codice non accettabile);
- non dovrà contenere segni di punteggiatura (o simboli) né spazi vuoti.

Ogni denominazione proposta non dovrà essere motivo di confusione rispetto alle denominazioni preesistenti già utilizzate per designare varietà appartenenti alla stessa specie o alla stessa classe UPOV. La differenza di una sola lettera, rispetto ad una denominazione preesistente, costituirà motivo di confusione tranne nel caso delle abbreviazioni e dei codici.

Sarà possibile riutilizzare una denominazione già impiegata per designare una varietà iscritta in un registro ufficiale solo dieci anni dopo la cancellazione della varietà dal detto registro.

Le denominazioni proposte non dovranno indurre in errore o essere causa di confusione, pertanto:

- non dovranno dare la falsa impressione di avere valore o caratteristiche particolari;
- non dovranno dare la falsa impressione di essere simili a varietà preesistenti;
- non dovranno dare la falsa impressione di possedere valore o caratteristiche esclusive della varietà alla quale la denominazione è riferita;
- non dovranno trarre in inganno circa la persona del richiedente o del costituente;
- non dovranno contenere comparativi o superlativi;
- non dovranno contenere denominazioni botaniche.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Giuseppe Ambrosio
Direttore Generale



COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Il Collaboratore Agrario
(Nunziato G. Di Bartolomeo)

SD//
Nota denominazioni